

Bari: un'ostetrica obiettrice procurava clienti per aborti clandestini

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nuovi attentati nelle città dei Paesi Baschi

In penultima

Il PCI e la questione delle Giunte

Non diamo fiducia a chi non la merita

Sulle crisi che si sono determinate in alcune Regioni meridionali circolano interpretazioni che ci paiono del tutto infondate. Una di queste vorrebbe far intendere che da parte dei comunisti c'è stata una svolta brusca di linea politica...

trattazione particolareggiata delle diverse situazioni e di descrivere le inadempienze, i ritardi, gli errori, gli abusi, che hanno avuto effetti nocivi sulle condizioni di alcune Regioni e sulle popolazioni, specialmente le più povere. Esageriamo? Ci pare proprio di no. Semmai abbiamo avuto il torto opposto, di non denunciare con la necessaria energia mancanze, difetti, storture.

fuori della giunta non si riesce a farle andare né bene né meglio. E perciò abbiamo posto la richiesta di entrarvi a farne parte. Non gli per ottenere più onori, ma per sopportare compiutamente i nostri oneri, per portare a compimento la azione di rinnovamento prevista dai programmi comunisti.

Armando Cossutta (Segue in ultima pagina)

Nel vertice a quattro alla Guadalupa

Per lo SME si attende ora l'incontro Giscard-Schmidt

Francia e RFT cercheranno di superare i contrasti sulla politica agricola Confermata per il 15 la riunione a Bruxelles - Una telefonata attesa invano

E l'Italia?

E l'Italia? Mentre la Francia mette in discussione questioni non secondarie collegate alla entrata in funzione del nuovo sistema monetario europeo, da parte del governo italiano si mantiene il più assoluto silenzio.

più forza e più voce nella Comunità europea e più prestigio nell'arena internazionale? Tutto questo appare oggi dimenticato, visto che si è scelto la strada del silenzio e del lasciare - defilandosi - che l'iniziativa resti nelle mani di altri paesi.

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Il presidente francese Giscard d'Estaing e il cancelliere tedesco Schmidt si incontreranno (assieme a Carter ed a Callaghan) dopodomani alla Guadalupa su invito di Giscard in quel primo vertice a quattro che rischia di essere la consacrazione di un nuovo blocco.

esclusi dalla Guadalupa sono profondamente interessati. Lo invito della Guadalupa era stato lanciato da Giscard il giorno successivo al rifiuto di Andreotti di entrare subito nello SME e l'esclusione dell'Italia era parsa a molti una sorta di punizione, di umiliazione calcolata verso il « capitalismo straccione » italiano.

Gli esperti dicono che durerà

Il gran gelo è calato su tutta l'Italia



Il gran gelo è arrivato anche in Italia. Sono bastate poche ore per passare dallo sciocco alla tramontana, da miti temperature primaverili a diversi gradi sotto zero: meno sette a Torino, meno sei a Perugia, meno due a Pisa, meno 5 a Trieste...

Gli esperti ci dicono che ne avremo per diversi giorni, che la massa di aria calda che stazionava sulle zone mediterranee è stata come risucchiata da un forte vento venuto dall'Est. Poche regioni italiane si salvano, sul versante tirreno dove il sole resiste, specie al Nord, ma la temperatura è scesa ugualmente.

NELLA FOTO IN ALTO: una fontana a Trieste parzialmente ghiacciata dal freddo intenso

Mossa a sorpresa del leader dell'opposizione religiosa iraniana

Komeini agli USA: o con noi o con lo scia

Invito a non interferire ulteriormente nella vita del Paese in cambio di amichevoli relazioni - Conferme e smentite agli annunci di temporaneo allontanamento dal paese di Reza Pahlevi - Stragi a Teheran e in altre città



TEHERAN - Folla all'aeroporto di cittadini stranieri che attendono di poter lasciare l'Iran

La rivolta continua in Iran. A Teheran, e altre città vi sono state manifestazioni ed esercito e polizia hanno sparato sulla folla. La resistenza è anche nei confronti delle ultime manovre dello scia: nelle strade di Teheran la folla grida: « morte a Bakhtiar, servo dell'imperialismo ».

« civile ». Dal canto suo, in un'intervista al « Washington Post », l'ayatollah Komeini ha dichiarato: « Le nostre future relazioni con gli Stati Uniti dipendono interamente dal governo americano ».

Tra chi sostiene Reza Pahlevi e chi è disposto a « scaricarlo »

Due tendenze alla Casa Bianca

Dal nostro corrispondente WASHINGTON - Tre fatti nuovi sembrano aver introdotto nella crisi iraniana qualche elemento di elasticità che prima mancava, creando lo spazio per una azione meno rigida da parte americana.

Ma è realistico considerare questa ultima come una « possibile strada da seguire? » All'interno dell'amministrazione i pareri sono discordi. Su un fatto tuttavia c'è una coincidenza generale ed è nel fatto che la crisi - comunque essa si risolva - ha mostrato che in un arco geografico estremamente importante per gli Stati Uniti gli attuali regimi sono deboli ed esposti a sconvolgimenti che pongono in gioco interessi definiti vitali per l'Occidente.

gnato all'Iran. La crisi ha dimostrato invece che quel « pilastro » era irrisolto. Anche se lo scia dovesse rimanere, il che è tutt'altro che probabile, in nessun caso l'Iran potrebbe tornare ad assolvere la funzione di prima. Su questa constatazione si è tutti d'accordo.

confitto arabo-israeliano venga regolato e che la pace tra Egitto e Israele costituisca non già un fatto a sé ma il primo passo di una sistemazione d'insieme.



torna a fiorir la rosa

INDRO Montanelli si è doluto (scherzosamente e con ironia, s'intende) perché da tempo ormai non si vedeva più il « Geniale », al punto che siamo stati tratti a immaginare due eventuali titoli che sia indisposto, e in questo caso vorremmo essere i primi a inviargli un cordialissimo augurio di piena e pronta guarigione, oppure che sia in crisi, nel senso che deve andare maturando in lui, sia pure lentamente, la convinzione che il PCI è il partito più onesto e più libero d'Europa.

ra passione, la sua predilezione autentica, il suo gusto genuino sono i « controcorrenti », brissime note di costume la cui scrittura ci dicono i suoi collaboratori egli riserva sempre a sé medesimo, essendo gelosissimo. In generale, i luoghi e i soggetti da lui preferiti sono l'Africa, che il direttore del « Geniale » si compiace di immaginare popolata esclusivamente di selvaggi, e i fatti scurrili, per i quali ha una inclinazione clericale e dalla notizia dei quali trae un piacere inesauribile.

dice così: « Valindaba Ngoboko, capo di una tribù di zulu del Sud Africa, ha deciso di sottoporre tutte le ragazze dello suo villaggio a visita medica per appurare l'infibulazione. I costumi si stanno degradando - ha detto - bisogna ristabilire certe regole ». Del controllo saranno incaricate sette madri di famiglia con molta figliolanza e oltre a menopause, da esperte, insomma. E le esaminatrici risulteranno vergini riceveranno in premio un toro. Ci sembra il dono più appropriato. Ecco un capolavoro, dove Montanelli era a eccito e si sentiva la sua pena.

Alberto Jacoviello

Fortebraccio